

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n°3 - Anno XII - Marzo 2024

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

Con una delibera di Giunta il Comune di Peschiera ha approvato un aumento del 40% del canone per l'esposizione di messaggi pubblicitari di dimensione superiore ai 5,5 metri quadri.

Una tassa che apparentemente non riguarda i comuni cittadini ma, andando a colpire aziende e commercianti, finirà con incidere sulla vita di tutti. Una tassa fastidiosa, forse più di tante altre, anche perché non se ne vede l'utilità, un balzello per spillare soldi a categorie già colpite da altre tasse.

Ma prima di entrare nei dettagli della delibera vediamo più in generale cosa succede in tema di rialzo di tasse.

La legge di bilancio 2024 presenta aumenti in diversi settori dall'ambito residenziale a quello turistico; vediamo ad esempio alcuni prodotti la cui aliquota IVA passa dal 5 al 10%: assorbenti e tamponi per l'igiene femminile, latte in polvere, preparazioni alimentari di farine, amidi e semole, pannolini. I seggiolini per auto passano al 22%.

La cedolare secca sugli affitti brevi dal 21 al 26%.

Insomma come ci si aspettava gli aumenti ci saranno ma grosso modo nell'ordine del 5%, quindi perché Peschiera esagera con un + 40%? Provate a pensare se un aumento di questa portata riguardasse generi di prima necessità come la verdura o il latte o la benzina. Ma il fatto che riguardi prodotti che apparentemente non ci toccano da vicino non deve distrarci dalla logica aberrante di colpire il cittadino attraverso le tasse. Ciò detto entriamo nel merito della delibera. Sappiamo che la gestione delle entrate ha assunto importanza strategica per le entrate dei comuni rappresentando spesso la parte più rilevante dei bi-

AUMENTO del 40%! Siete Impazziti?

lanci in entrata e allora perché il Comune di Peschiera (come molti altri) ha scelto di lasciare la gestione ad una società esterna i cui costi non indifferenti potrebbero essere risparmiati utilizzando personale del Comune?

Ma andiamo avanti, la delibera parla di colpire gli impianti "grandi formati" ma

colpiti dall'aumento.

Ma attenzione adesso arriva il bello, si perché sarebbe un dovere morale del sindaco avvisare della prossima applicazione di un provvedimento oneroso per i cittadini e poi applicare l'aumento. Nel nostro caso no, l'aumento del 40% è retroattivo dal primo dell'anno, quindi

AIPE

Associazione Italiana Pubblicità Esterna

Dalla parte dei cittadini!

Avete ricevuto una sanzione relativa alla delibera n. 32 del 13.2.2024 per il periodo dal 1 gennaio 2024 al 28.2.2024, Aipe prenderà le vostre difese a titolo gratuito rivolgendosi all'indirizzo mail aipseass@pec.it

poi individua i grandi formati in quelli superiori ai 5,5 mq. e qui sta il trucco, perché l'associazione di categoria da noi intervistata ci ha confermato che i grandi impianti partono da 18 mq. quindi la volontà è di colpire i piccoli, cioè i commercianti, i ristoranti, non i grandi marchi che utilizzano impianti veramente grandi.

La delibera poi non spiega se la superficie in questione vale per una singola facciata dell'impianto o per entrambe, perché se 5.5 mq. riguardasse la bifaccialità allora anche i piccoli impianti sarebbero

tutti quelli che al primo gennaio 2024 fossero titolari di uno o due impianti per un totale di 5,5 mq. sono tenuti a pagare. Ma se fossero stati avvisati per tempo probabilmente avrebbero scelto di non pagare l'esagerato aumento mettendo l'impianto in cantina, così invece nasceranno come facilmente prevedibile una serie di contenziosi tra comune e cittadini, molti di questi ultimi non avranno le informazioni base per poter contestare. A questo proposito l'associazione di categoria AIPE, che già si è distinta in passato per autentiche crociate contro i so-

prusi delle Pubbliche Amministrazioni, compreso quella di Peschiera, ha già dato la propria disponibilità a collaborare come potrete leggere nella locandina a fianco. Ma L'Impronta non è solo votata alla critica, perché se c'è la volontà le soluzioni si possono trovare, quindi:

- Evitare la gestione esterna di una attività così particolare come quella delle entrate tributarie riportando il servizio all'interno del Comune con personale debitamente istruito. Questa semplice operazione porterebbe un enorme risparmio alle casse comunali.

- Verificare le problematiche gestionali emergenti dal servizio svolto dalla concessionaria che utilizza trucchetti per aumentare il proprio fatturato, ad esempio: perché le notifiche di pagamento arrivano sempre il primo giorno utile al pagamento della mora? E dato che questa maggiorazione è enorme rispetto alla tassa qualche dubbio sulla corretta gestione di questa imposta viene.

- Cogliere l'occasione per riorganizzare il settore finanza locale del Comune.

- Utilizzare il risparmio ottenuto con il rientro dell'attività per evitare lo spropositato aumento del 40% dell'imposta, anzi una gestione oculata potrebbe non solo evitare l'aumento ma anche diminuire l'importo della tassa.

Perché se è vero, come dicono in Comune, che gli introiti di questa tassa serviranno a migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini (quali servizi sarebbero poi a beneficiarne nessuno lo dice e lasciare questi termini così non definiti non da l'idea di una sana programmazione), prima di farsi dare dai cittadini i soldi per i servizi cui hanno diritto sarebbe bene dimostrare che c'è anche la volontà di risparmiare sulle spese. ●

CI TROVI ANCHE ON LINE!
Vieni a trovarci!

WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM

Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici impronta.redazione@gmail.com

L'Impronta "sbarca" a Paullo

Ebbene si, seguendo la Paullese (come se non ci fosse già abbastanza traffico) L'Impronta arriva a Paullo con una pagina dedicata alla città, come è nostra consuetudine eviteremo le notizie di cronaca locale ma anche i comunicati stampa per dedicarci alla politica locale, agli spunti di riflessione e agli approfondimenti che la vita di tutti i giorni ci offre.

Ovviamente saremo lieti di ospitare gli spunti, le notizie, le proposte che i cittadini di Paullo vorranno inviarci a impronta.redazione@gmail.com

Ci vediamo a pag. 3

**LA NOSTRA
POLIZIA LOCALE:**

SBIRRI *oppure* **Angeli ?**

La domanda del titolo è – *volutamente* - provocatoria e vuole indagare quale sia l'opinione che i concittadini hanno degli uomini e delle donne, che appartengono alla nostra Polizia Locale, nello svolgimento delle loro numerosissime attività e funzioni. Un quadro veramente completo delle attività svolte nel corso del 2023 è stato presentato il 16 febbraio scorso nell' incontro pubblico svolto nell' Auditorium di Via Carducci: in quell' occasione il Comandante Dott. Danilo Cilano ha dettagliato con precisione i numeri e i tempi del loro lavoro quotidiano ma, i numeri sono indicatori freddi e non rispondono alla nostra domanda...



**Il Comandante
Dott. Danilo Cilano**

Che giudizio abbiamo dei nostri "vigili"? Pesa di più la multa presa ieri per divieto di sosta o l'attività di educazione svolta nelle scuole di Peschiera? Poi, siamo ben consapevoli del vantaggio che comporta, per ognuno di noi, l'individuazione di 585 veicoli che circolavano senza assicurazione, col rischio che – in caso di incidente – nessuno ci risarcisce del danno materiale? Però, tranquilli, i numeri più importanti li troverete nei box che accompagnano questo articolo, per comprendere quanto e come lavora la Polizia Locale dalle sette di mattina all'una di notte ma, come vedremo più avanti, il loro lavoro non si ferma qui...

DOTAZIONE

della P.L.
di Peschiera Borromeo

- 1 **Comandante**
- 2 **Ufficiali**
- 1 **Sovrintendente**
- 9 **Assistenti esperti e scelti**
- 9 **Agenti**
- 3 **Operatori amministrativi**
- ... **Xeno**
(il pastore tedesco dell' **Unità Cinofila**)

I TURNI DI SERVIZIO

- dalle 7.00 alle 13.00
- dalle 13.00 alle 19.00
- dalle 19.00 alle 01.00

IL FINANZIAMENTO DI REGIONE LOMBARDBIA

Grazie ai finanziamenti dell' assessorato alla sicurezza di Regione Lombardia, ottenuti da Peschiera, nei mesi di settembre e dicembre, la PL ha potuto garantire uno specifico piano di servizi straordinari, serali e notturni, per intensificare la presenza sul territorio attraverso attività mirate a ridurre gli incidenti stradali e aumentare la sicurezza urbana. Oltre a una copertura totale mensile con il terzo turno che, in specifiche giornate, si è esteso fino alle quattro di notte. Il finanziamento ha consentito pure l'acquisto di due nuovi motocicli, che si sono aggiunti al parco veicoli della Polizia Locale.



IL TRASPORTO DEGLI ORGANI:

che i nostri ragazzi svolgono a titolo assolutamente gratuito ogni giorno e a tutte le ore del giorno e della notte ... quando chiama Areu (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza). Dal 2019 a oggi la polizia locale di Peschiera ha indossato la divisa oltre al normale servizio e a titolo assolutamente gratuito, per svolgere 130 missioni salva-vita. Nel 2023 sono stati effettuati 30 servizi, con 46 organi trasportati e circa 10 mila chilometri percorsi. Sono stati trasportati prevalentemente reni, ma anche fegato, pancreas, tessuti e campioni biologici.

Le destinazioni sono state le più varie, dalla Lombardia al Veneto, dal Trentino-Alto Adige al Friuli-Venezia Giulia, fino alle Marche. Le distanze maggiori sono state quelle per Udine e Ancona. L'intervento non si è fermato nemmeno durante il Covid ed è stato svolto grazie anche alla Mercedes C 220, Il mezzo che possiede tutte le più moderne tecnologie per un trasporto tanto delicato. L'auto è stata donata da due aziende del territorio che hanno voluto rimanere anonime. [a proposito del trasporto organi si veda il brano che segue con la testimonianza di Francesco Arminio].



Fase finale del trasporto
(da IL CITTADINO on line)



QUANDO LA DONAZIONE ORGANI NON SI PUÒ RACCONTARE CON LA STATISTICA

Sabato 24 febbraio 2024,
Chiesa di San Martino Vesco-
vo in Casalmaiocco

Fra i partecipanti alla funzione è un diciassettenne di nome Francesco Arminio che con i suoi genitori, da Cervinara, in Provincia di Avellino, ha raggiunto il comune del lodigiano per assistere al funerale di Antonella Salimbeni, morta per infarto all'età di 45 anni, e madre di Azzurra bimba che, nel 2014, a soli undici anni si spense per una meningite fulminante.

Per volere dei genitori i suoi reni furono espianati e da allora consentirono la vita al giovane Francesco. Antonella Salimbeni ha speso tutti gli anni, da allora, impegnandosi in una campagna per convincere le famiglie a vaccinare i propri figli e salvare così giovani vite.

Si era creato ovviamente un forte legame affettivo fra le famiglie di Azzurra e Francesco e lui non ha voluto mancare al funerale di mamma Antonella.

In questa occasione Francesco ha raccontato l'esperienza che gli ha ridato la vita: «... avevo una grave malattia ai reni. L'unica possibilità per vivere

una vita serena era il trapianto. Avevo paura, avevo 7 anni ma il 20 marzo 2014, nel giorno del mio compleanno, arrivò una telefonata dall'ospedale pediatrico Bambino Gesù: c'era un rene compatibile (...) I figli di Antonella avranno in me un fratello maggiore, perché farò tutto il possibile per essere presente per loro, condividendo ogni attimo della nostra vita insieme».

(Le notizie contenute in questo testo sono tratte dall'articolo di Eleonora Marino da IL CITTADINO del 27/02/2024)

Dopo questi dati e queste testimonianze è semplice rispondere alla domanda iniziale: gli agenti della nostra Polizia Locale non sono sbirri né angeli; sono solo uomini e donne in divisa, preparati, attenti e disponibili, con un grande senso del dovere, di servizio e disinteressata solidarietà.

Daniele Bertoni



Antonella e Azzurra



**Francesco
e il calciatore Acerbi
dopo il trapianto**

Attività di Polizia Giudiziaria

- 40** comunicazioni di notizie di reato inoltrate alla Procura della Repubblica
- 7** arresti con il rito direttissimo
- 10** sequestri penali
- 548** richieste, pervenute ed evase, di controllo targhe nell'ambito di attività di indagine

La Polizia giudiziaria svolge l'attività di investigazione per individuare un reato e raccogliere le prove da utilizzare nel processo penale

EDUCAZIONE NELLE SCUOLE E CENTRI ESTIVI

Numerosi incontri svoltisi nelle scuole, centri estivi e Comando con i nostri giovani studenti, bambini e associazioni onlus con persone diversamente abili



LE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

- 60** patenti ritirate
- 919** veicoli controllati durante i turni notturni;
- 585** veicoli individuati senza copertura assicurativa;
- 767** veicoli senza revisione:
- 45** le violazioni di guida senza patente (revocata o mai conseguita)
- 12** persone positive al test per consumo di alcol o droga, deferite all'autorità giudiziaria
- 7** persone alla guida di auto rubate
- 96** infrazioni per occupazione posteggi destinati a persone diversamente abili
- 53** i sinistri rilevati (in diminuzione)
- 384** infrazioni sui mezzi pesanti

L'Impronta "sbarca" a Paullo



MASIVOTA ANCHE A PAULLO?

Il punto di domanda è lecito perché la macchina elettorale ha difficoltà a scaldare i motori. Partiamo dal Centro Destra, qui non dovrebbero esserci problemi, a livello nazionale la coalizione viaggia serena, ma... a Paullo non è ancora stato sciolto il primo nodo: uniti o divisi? Si perché nel sud Milano sembra il film *parenti serpenti* si arricchisca di nuovi episodi. Dopo le lacerazioni a Peschiera e le acque agitate un po' ovunque anche a Paullo la tanto attesa unione tra Fdi Lega e Forza Italia stenta a decollare, all'interno delle varie forze più d'uno gradirebbe presentarsi con liste separate per potersi misurare.

Poi ci sarebbe anche da individuare il candidato sindaco, ma va da se che in attesa della possibile alleanza ogni nome rischia di essere un salto nel vuoto. Nel centro sinistra la situa-

zione è anche più ingarbugliata, come sappiamo il PD ha ufficializzato da tempo la candidatura di Luigi Gianolli, medico chirurgo per 15 anni primario di Medicina Nucleare al San Raffaele e ricco anche di esperienza amministrativa come assessore alla sanità del comune di Paullo.

Ma se per il Pd questa candidatura può essere considerata la naturale conseguenza di un percorso che ha visto come ultimo protagonista il sindaco uscente Lorenzini, ecco che le altre forze della galassia della sinistra, fondamentali per vincere le elezioni non sembrano convinte della scelta. Massimo Gatti, amministratore di lungo corso già sindaco di Paullo e Consigliere Provinciale di Milano, ha rilanciato con forza sulla necessità delle primarie per individuare il candidato sindaco.

Questo invito da una parte ci dice che forse il PD nel scegliere in autonomia il candidato ha

voluto forzare la mano ai possibili alleati, dall'altra come può il PD che sulle primarie ha costruito gli ultimi anni della sua storia, fino ad arrivare ad individuare il segretario nazionale, o ora a Paullo evitare questo momento superdemocratico per scegliere il candidato?

Però sia il candidato in pectore Gianolla che Broglia di Paullo Nuova sono stati sin qui freddi anzi gelidi su questa possibilità, probabilmente memori di una Schlein che venendo da fuori ha beffato il candidato Bonaccini organico al partito, temono ora che magari un personaggio noto ai cittadini come proprio Gatti possa imporsi alla faccia di candidature già ufficializzate, interviste, dichiarazioni e la benedizione di Lorenzini.

La conclusione è che i candidati del centro sinistra per la poltrona di sindaco saranno tre, il già citato Gianolli (Per la città di Paullo), Broglia (Paullo Nuova)

va) e Gatti (Cittadini per Paullo). Il campo dei progressisti è quindi diviso anche se dal clan Gatti lasciano ancora aperto uno spiraglio "... auspichiamo possano esserci ripensamenti e venga assunta la consapevolezza della gravità della situazione politica locale". Vista così un centro destra unito non dovrebbe avere problemi e la parola *unito* che ancora non si può usare con certezza. Vedremo..vedremo..

COME RESPIRIAMO LUNGO LA PAULLESE?

Secondo la società svizzera IQAir, che rileva la qualità dell'aria nel mondo basandosi sull'indice di qualità (Us Aqi), nella giornata di domenica 18 febbraio Milano è risultata tra le città più inquinate del mondo con un punteggio di 199, preceduta solo da Dacca in Bangladesh, Lahore in Pakistan e Delhi in India.

Noi non siamo certo in grado di giudicare cerchiamo di avere una posizione equilibrata, quindi forse gli svizzeri hanno un po' esagerato, di sicuro Sala non ha ragione quando dice che Milano non è inquinata "Sono stanco di rispondere a domande su questioni che non esistono".

Però la situazione vista da qui ci dice che il Sud Milano paga lo stesso dazio del capoluogo, infatti lungo il tracciato della Paullese i risultati raccolti dall'agenzia specializzata ARPA (che è lombarda e non svizzera) ci dicono che con soglia pericolo di PM10 fissata a 50 microgrammi, il risultato di Paullo è 95 PM10, Pantigliate 102, Peschiera 104, San Donato 98, Mediglia 98, Melegnano 94 e San Giuliano 93.

Il Comune di Milano lancia un "blocco del traffico" per veicoli inquinanti, ma anche limitazioni nel riscaldamento, l'Assessore Regionale Maione invece ci ha detto: "Imporre divieti in maniera ideologica non serve. I risultati non si ottengono con domeniche a piedi o con la chiusura di alcu-

ne vie, ma con interventi di prospettiva".

Quindi secondo noi è necessaria una politica degli incentivi per la sostituzione dei veicoli inquinanti e per gli impianti di riscaldamento obsoleti, poi serviranno nuovi investimenti pubblici e privati che favoriscano l'innovazione del sistema produttivo.

Non possiamo dimenticare che le grandi città coprono solo il 3% della superficie del pianeta, ma sono responsabili del 70% delle emissioni di anidride carbonica.

Ecco perché le parole di Sala ci preoccupano molto, evidentemente piste ciclabili, boschi verticali e auto elettriche non servono a molto, e anche Paullo ne paga le conseguenze. Sarà utile che nella prossima campagna elettorale i candidati sindaco indichino il loro pensiero e le loro intenzioni.

CONSUMO DEL SUOLO: PAULLO PRIMA IN CLASSIFICA

La Lombardia è la regione più cementificata d'Italia, questo lo sappiamo e non potrebbe essere altrimenti visto che economicamente è la locomotiva d'Italia.

Ma vediamo la situazione del Sud Milano, secondo Ispra (l'istituto che si occupa di studiare e proteggere l'ambiente) il suolo consumato nei quattordici Comuni del Sud Milano rappresenta il 10,8% del consumo della Città Metropolitana di Milano e più esattamente venti ettari di campagna risultano cancellati nel 2022, per intenderci l'equivalente di 30 campi di calcio.

Ma addentrandoci di più nei dati cosa troviamo? Che il comune che ha consumato più suolo è Paullo con 4,41 ettari. Se consideriamo non solo il 2022 ma anche il 2021 gli ettari di verde spariti sono circa 10 pari a quattordici campi di calcio. Siccome non basta denunciare la situazione Paullo attende le proposte delle forze politiche. ●



Il Municipio di Paullo

Uno scorcio del parco della Muzza



MAL DI TESTA

dopo mangiato

Questo mese parliamo di un malessere sottovalutato ma molto diffuso, il mal di testa del dopo pranzo. Il sospetto è che la comparsa della cefalea sia dovuta all'aver ingerito particolari cibi o bevande e la loro quantità. Certamente per certe persone mangiare o bere certi alimenti assicura la comparsa del mal di testa eppure, secondo la scienza, l'unico elemento che siamo si-

fre di problemi digestivi può facilmente andare incontro al mal di testa perché la connessione tra stomaco e cervello può avere un ruolo mediante il nervo vago.

Rileviamo poi che sia la mancanza che l'eccesso di zuccheri (ipoglicemia e iperglicemia) possono portare alla comparsa di un mal di testa occasionale. Teniamo sempre presente che quando lo stomaco deve lavorare di più, cioè quando si esagera in quantità, cibi pesanti ed elaborati, oltre al classico peso allo stomaco si può generare una sensazione di cerchio alla testa. Vediamo ora alcuni alimenti "colpevoli". Gli alcolici, sappiamo che i vini bianchi possono procurare mal di testa più dei

rossi; i liquori scuri (Rum o Whisky) più di quelli chiari (Grappa o Gin). Tra i cibi sono i salumi affumicati quelli a creare maggiori problemi, mentre i formaggi sono ancora tollerabili ed il cioccolato è completamente scongiato. Gli alimenti contenenti glutammato sono da ritenere una minaccia, dove li troviamo? Nella cucina orientale e ad esempio nel ketchup, dadi da brodo, carne in scatola, salsa di soia, acciughe e sardine in scatola, alcuni piatti pronti. Infine parliamo del caffè, non è vero che fa male ma non esageriamo, non superiamo le 4 tazzine al giorno ma non eliminiamo completamente rischiamo una crisi di cefalea per mancanza di caffeina.

In alcuni casi si possono anche avere giramenti di testa dopo mangiato, può essere un abbassamento dei valori della pressione, carente afflusso di sangue e ossigeno al cervello che inducono alla sensazione

... E il mal di testa dei bambini? 10 domande per saperne di più

1. Riguarda solo gli adulti. Falso. Nei bambini può presentarsi anche nei primi mesi di vita, in Italia ne soffre un bimbo su 10
2. Ha origine psicologica. No, la causa è organica, fattori psicologici possono peggiorare frequenza e intensità
3. E' sintomo di difetti alla vista. No, non ci sono legami diretti.
4. E' dovuto alla sinusite, prova con l'aerosol. Falso e attenzione, nei bambini con meno di 8 anni i seni nasali non sono ancora sviluppati per affrontare l'aerosol.
5. Non serve lo specialista. Attenzione in alcuni casi frequenti e ripetuti può servire.
6. Abituati al dolore. Perché? Si possono e si devono curare le cefalee.
7. Puoi curarlo da solo. He no, meglio sotto controllo medico evitiamo abusi.
8. Bastano gli integratori. Ma chi lo ha detto? Anzi gli integratori no servono.
9. Un farmaco vale l'altro. Ogni antidolorifico può avere usi ed effetti diversi. Il più usato è il paracetamolo il più consigliato l'ibuprofene.
10. Non si può prevenire. Falso adottiamo una stile di vita corretto per i nostri bambini: no temperature estreme, ritmo sonno veglia regolare, no allo

Attenzione, questa rubrica non sostituisce il medico ma fornisce qualche spunto per aiutare nella gestione del disturbo, ma il ricorso a professionisti e centri specializzati è sempre doveroso e necessario.



Foto di Andrea Piacquadio

curi scateni il mal di testa è il digiuno. Se lo stomaco rimane vuoto è inevitabile che il mal di testa compaia. La ricerca continua ad interrogarsi sul rapporto tra alimentazione e mal di testa, scienziati di tutto il mondo sono giunti ad un risultato che possiamo definire ovvio: stare attenti a tavola!! Sorpresi da questo incredibile risultato proviamo ad approfondire, innanzi tutto stare attenti vuol dire eliminare alimenti contenenti glutammato e nitrati di vino, che potrebbero essere i maggiori indiziati, poi seguiamo regimi alimentari che potrebbero contrastare il classico mal di testa.

Il primo consiglio è di non esagerare a tavola, bisogna prestare attenzione a non appesantire troppo lo stomaco cosa che potrebbe avvenire con alimenti ricchi di grassi e ipercalorici. Questo vale in particolare per chi soffre di digestione lenta, si perché chi soffre

di problemi digestivi può facilmente andare incontro al mal di testa perché la connessione tra stomaco e cervello può avere un ruolo mediante il nervo vago.

In alcuni casi si possono anche avere giramenti di testa dopo mangiato, può essere un abbassamento dei valori della pressione, carente afflusso di sangue e ossigeno al cervello che inducono alla sensazione

Periodico di informazione
Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca
Direttore Responsabile: Enrico Kerschaff
Coordinatore di Redazione: Massimo Turci

Hanno collaborato:

Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini, Daniele Bertoni,
Emanuele Caruso, Greta Conca, Bettina Cucinella, Felicia Curci,
Dario De Pascale, Angelino Gentile,
Marco Malinverno, Andrea Zanatti.

Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù

Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)
Stampa: Servizi Stampa 2.0 S.r.l.
Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

Il Vino del Mese

SYRAH



Il liquido nel bicchiere è solo l'ultimo atto di un lungo cammino, che spesso non conosciamo, ma che se conoscessimo ci porterebbe a percezioni sensoriali che oggi non immaginiamo. Ecco perché vorremmo, modestamente, attraverso questa rubrica, cominciare a carpire qualcuno dei segreti che solo un esperto può svelare. Quindi mettiamoci comodi, e leggiamo insieme la presentazione di questi splendidi vini ricordando quel che diceva Moliere "Grande è la fortuna di colui che possiede una buona bottiglia, un buon libro e un buon amico".

Care Lettrici e cari Lettori, oggi voglio intrattenervi scrivendo di un vitigno a me molto caro, lo **Syrah**! Nobile vitigno a bacca nera dalle origini controverse, da vini molto scuri con riflessi violacei, secchi, asciutti di gran corpo e struttura.

Il vitigno Syrah ha trovato la sua collocazione migliore nella valle del Rodano e da il meglio di sé nella zona dell' Hermitage, grazie al clima caldo e secco. Oramai considerato un vitigno internazionale si è diffuso nel tempo in California, Australia e Sud Africa.

In Italia ha trovato il suo habitat prevalentemente in Toscana ed in Sicilia.

E' proprio di uno Syrah Toscano che vi voglio parlare.

Uno Syrah prodotto nella maremma toscana da Elena e Stefano Casadei, nella zona di Suvereto su territori prevalentemente argillosi con elevata presenza di minerali.

Questo Syrah annata 2021 viene vinificato in anfora di terracotta per 6 mesi e poi per altri sei mesi riposa in bottiglia prima di essere commercializzato.

Frutto di una viticoltura bio-integrale con il massimo rispetto del territorio e senza utilizzo alcuno di sostanze chimiche o di sintesi, un vino caldo e potente, aromaticamente generoso dove le spezie la fanno da padrona.

Dal colore quasi impenetrabile, elegante e senza asperità.

Un campione, unico nel suo genere, che ben compete con i più blasonati cugini d'oltralpe.

Questo Syrah ha una buona capacità di invecchiamento (almeno 10 anni) e si abbina molto bene alle carni saporite, alla selvaggina, ai formaggi stagionati.

Non resta che provarlo!

**Buona degustazione e serena Pasqua a tutti!
Al prossimo numero.**

Alberto Bajetta





**VINI
DISTILLATI
CHAMPAGNE
REGALISTICA**

**Via Della Liberazione 63/B
PESCHIERA BORRROMEO
Tel. 02.5475130**

www.alservini.eu



PSICOLOGICAMENTE... ... parlando

Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: arcainistefania@gmail.com

IL RITIRO SOCIALE IN ADOLESCENZA: AUMENTO DEI CASI DOPO LA PANDEMIA

Il ritiro sociale in adolescenza si manifesta con comportamenti che vanno dall'abbandono scolastico, all'isolamento estremo in casa, fino al ritiro totale nella propria stanza.

Il ritiro avviene in genere gradualmente e può esordire con una fobia scolare, che si manifesta con il rifiuto a frequentare la scuola, motivato con malesseri quali mal di pancia, mal di stomaco, mal di testa.

Successivamente i sintomi si presentano in altri contesti sociali e i ragazzi rifuggono anche dalle attività sportive e ricreative, fino a rifiutare qualsiasi attività che comporti l'uscita da casa. Nei casi più gravi, si tratta della sindrome di Hikikomori (termine che in giapponese significa "stare in disparte").

Dopo la fine della pandemia da Covid 19, i casi di ritiro sociale sono improvvisamente

aumentati: il ritorno alla vita sociale dopo il lockdown, infatti, è stato difficile. In particolare i preadolescenti sembrano aver sofferto di più, poiché il lockdown li ha privati del costante confronto con i pari, in una fase cruciale per la loro crescita.

Attualmente il ritiro sociale è una delle manifestazioni di sofferenza più diffuse tra gli adolescenti e interessa oltre 100.000 ragazzi nel nostro paese, in prevalenza maschi di età compresa tra i 13 e i 20 anni.

Le cause possono essere molteplici, di natura personale e sociale.

In alcuni casi, all'origine del ritiro sociale può esserci un'esperienza traumatica, come ad esempio l'aver subito atti di bullismo o di cyberbullismo, ma non sempre è così.

L'adolescente si trova a cimentarsi con tanti cambia-

menti, a partire dalle trasformazioni del proprio corpo, alle crescenti aspettative nei suoi confronti, sia da parte degli adulti che dei coetanei, per cui può sentire come insormontabile il compito evolutivo di crescere e diventare più autonomo dai genitori ed essere fortemente spaventato dall'incontro con il mondo. Allora può cercare rifugio nel chiuso della propria casa, per mettersi al riparo dal confronto con gli altri, che gli suscita un intenso senso di inadeguatezza, sentimenti di vergogna e forti preoccupazioni rispetto alla valutazione da parte dei coetanei.

Chiudersi nella propria stanza rappresenta pertanto un tentativo di sottrarsi allo sguardo dell'altro, di fronte al quale si sente annichire: la casa e, in particolare, la propria stanza diventano gli unici luoghi in cui si sente al sicuro, al riparo dal giudizio altrui e da qualsiasi

competizione scolastica, relazionale e sociale.

Ritiro sociale e dipendenza da internet sono strettamente intrecciati, ma la rete non è causa del ritiro, bensì costituisce un tentativo estremo di restare "connesso" al reale.

Dalla sua stanza l'adolescente hikikomori può accedere al mondo esterno attraverso internet, che gli consente di navigare senza esporsi e di eliminare il corpo nell'interazione con gli altri. Inoltre, egli può trascorrere ore a giocare con i videogiochi, nei quali impersona personaggi potenti, che gli permettono di provare un senso di rivalse attraverso imprese virtuali, eccezionali ed eroiche.

È importante che i genitori siano attenti a cogliere i segnali di disagio e si attivino per chiedere un aiuto specialistico in modo tempestivo, prima che il ritiro si radichi.

Il ritiro sociale viene visto dall'adolescente hikikomori come la soluzione al suo dolore, in quanto le somatizzazioni e l'angoscia tendono a sparire e



Foto di Elijah O'Donnell

ha l'illusione di recuperare il controllo.

Anche per questo può essere difficile che accetti di farsi aiutare. A tal proposito, diversi centri specializzati prevedono un approccio multifocale, che coinvolge più figure professionali.

La psicoterapia può essere effettuata inizialmente da remoto o a domicilio, affiancata da colloqui con i genitori.

Inoltre, vengono proposti interventi educativi domiciliari e attività laboratoriali, allo scopo di facilitare l'accesso a relazioni interpersonali reali e il reinserimento scolastico e sociale.

Dr.ssa Stefania Arcaini



La Naturopata

Rubrica dedicata alla cura naturopatica della persona, per trovare armonia e benessere attraverso un approccio olistico a cura della Dottoressa **Felicia Curci**. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: feliciacurcinaturopata@gmail.com - Tel. 327 35.22.718

MARZO: IL RISVEGLIO DELLA NATURA

Marzo è iniziato e fra poco ci sarà il fatidico cambio di stagione con l'arrivo della Primavera.

Le giornate tiepide, la luce fino a tardi, le prime gite fuori porta, la natura che si risveglia... accanto a queste immagini idilliache, però, si nasconde anche qualche malessere. Tra i disturbi tipici di questa stagione troviamo stanchezza, difficoltà a dormire (accentuata poi dal passaggio all'ora legale), malumore, spesso sensazione di gonfiore per i pasti calorici consumati in inverno. Insomma, la Natura si sveglia e così il nostro organismo si deve "mettere in moto": per aiutarlo, ecco qui alcuni consigli, un piccolo vademecum, di alimentazione, sport e benessere naturale.

In questo mese iniziano a fare capolino alcuni cibi molto interessanti per la nostra salute, come gli **ASPARAGI**, che oltre ad essere una primizia, sono



ASPARAGI



ANETO

perfetti per la primavera e il cambio di stagione. Migliorano la circolazione, sono diuretici (contrastano anche la cellulite), depurativi, e grazie al contenuto di triptofano (precursore della serotonina, l'ormone "della felicità") aiutano anche a tenere su l'umore.

Non fateli mancare sulla tavola! Abbinamento perfetto con gli asparagi è l'**ANETO**.

Questa spezia, come gli asparagi, ha proprietà diuretiche e depurative, oltre a favorire la digestione ed alleviare crampi a stomaco e intestino.

Inoltre, combatte l'insonnia: potete provarlo anche sotto forma di infuso prima di dormire. Sentirsi stanchi, deboli, con dolori muscolari o avere difficoltà a concentrarsi sono condizioni molto comuni in questo periodo; talvolta si tratta solo di mancanza di sonno, associata a con-

dizioni di stress che sottopongono i muscoli a forte tensione, e si può superare con un po' di riposo e un cambiamento dello stile di vita: ricordiamoci di seguire il ciclo naturale delle stagioni. Vi consiglio, pertanto, questo **ESERCIZIO**, che può essere utile per ridarci la carica in periodi in cui ci sentiamo stanchi, con tensioni muscolari, senza energia.

Posizione supina, allungate le gambe stese sulla parete, mantenendo i glutei un po' lontani. Fate attenzione a tenere la colonna ben appoggiata a terra, le spalle lontane dalle orecchie e la testa allineata alla colonna vertebrale. Provate a rilassarvi chiudendo gli occhi, respirando profondamente per 5 minuti (la respirazione è la nostra migliore alleata).

Inoltre, per aiutarci ulteriormente, possiamo anche regalarci un **TRATTAMENTO BENESSERE** in un centro che abbia un bagno di vapore che va effettuato a bassa temperatura con ossigeno, ozonoterapia e nebulizzazione di essenze aromatiche; ha effetto disintossicante, purifica a fondo la pelle, migliora la circolazione ed è un buon antistress.



Perfetto anche prima di altri trattamenti, perché fa sì che penetrino meglio.

E ora passiamo ad un'ottima **Tisana**: un Infuso alla lavanda composto da : 15 g di foglie di arancio - 15 g di melissa - 15 g di ginepro - 15 g di passiflora - 10 g di lavanda - 5 g di salvia. Portate la ricetta in erboristeria e ve la prepareranno. Per creare l'infuso, mettere un cucchiaino della miscela in 150 ml di acqua bollente.

Perché fa bene? È rilassante, digestiva, leggermente diuretica e utile per lenire i dolori mestruali.

E non dimentichiamoci l'**Olio essenziale di Lavanda**, perfetto per la primavera per due motivi: rinforza le difese immunitarie, combattendo gli ultimi mali di stagione, ed ha azione calmante sul sistema nervoso, senza però togliere tono ed energia. ▶▶▶



Foto di Julia Filirovska

►►► Se avete problemi di insonnia, mettetene due gocce sul cuscino oppure nell'umidificatore del calorifero della camera da letto.

Ricordiamoci di dare importanza ai colori che ci circondano: in questo periodo di passaggio dall'inverno alla tanto attesa primavera, utilizziamo il colore: **Giallo**

Nella cromoterapia, che studia i benefici dei colori su corpo e mente, il giallo rappresenta la novità (perfetto quindi per il cambio di stagione). Migliora l'umore, combattendo apatia e depressione, stimola l'appetito e il metabolismo ed aiuta l'organismo ad eliminare le tossine; agisce anche sulla parte razionale del cervello, aiutando nello studio e lavoro. Circondiamoci di piante con fiori bellissimi.

La pianta per eccellenza di questo mese è la **PRIMULA**. Il suo nome significa proprio

“fior di primavera”: inizia a spuntare nei prati e nei boschi in questa stagione, appena si scioglie la neve ma la più comune è la *Primula vulgaris*; se volete coltivarla in giardino, mettetela in zona ombreggiata (non tollerano sole e caldo), annaffiatela regolarmente e concimate ogni 10-15 giorni. Le radici sono utilizzate come decotto: hanno proprietà espettoranti, utili contro tosse, raffreddore, asma; i fiori invece sono diuretici e un ottimo rimedio contro l'insonnia.

Ma il consiglio principale della vostra Naturopata è questo:

godetevi finalmente la bella stagione, andate a fare lunghe passeggiate nella Natura con chi vi fa stare bene, ma soprattutto ricontattate voi stessi e rilassatevi!

Dott.ssa Felicia Curci



a cura di **Avv. Dario De Pascale**
d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

IL CONTRATTO PRELIMINARE

Il contratto di compravendita è il contratto «che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa o il trasferimento di un altro diritto verso il corrispettivo di un prezzo» (articolo 1470 del codice civile); in particolare, mediante la compravendita immobiliare, le parti convengono che il diritto di proprietà di un bene immobile (o un altro diritto reale di godimento su un bene immobile) sia trasferito dal titolare di esso (e cioè, dalla cosiddetta “parte venditrice” o “dante causa”) in capo a un nuovo titolare (e cioè a favore della cosiddetta “parte acquirente” o “avente causa”), verso il corrispettivo di una somma di denaro, secondo le modalità, le condizioni e i termini concordati durante le trattative che hanno condotto alla stipula di quel dato contratto (e descritti nelle clausole di cui il contratto si compone).

Se, teoricamente, alla stipula di un contratto di compravendita immobiliare (evidentemente, in seguito a una trattativa, breve o complessa a seconda dei casi) ben si può addivenire “direttamente”, e cioè senza che prima sia stipulato alcun altro contratto, in realtà, nella massima parte dei casi, la trattativa finalizzata a una compravendita immobiliare sfocia nella stipula di un “contratto preliminare”, e cioè un contratto con il quale le parti contraenti si obbligano alla stipula del “contratto definitivo” (quest'ultimo è il contratto da cui deriva l'effetto traslativo, vale a dire il trasferimento del bene oggetto di compravendita dal venditore all'acquirente).

Ciò accade per la particolare natura della contrattazione immobiliare e del bene che ne è oggetto: le parti di una contrattazione immobiliare hanno spesso interesse a definire un periodo di tempo (intercorrente tra il giorno in cui si forma il consenso sulla stipula del contratto preliminare di compravendita e il giorno in cui si dà esecuzione a detto consenso, mediante la stipula del contratto definitivo, dal quale deriva l'effetto traslativo) utile a “dar sistemazione” alle loro esigenze: ad esempio, entrambe le parti contraenti debbono programmare il proprio trasloco (da e verso l'immobile oggetto di compravendita); il venditore deve preparare (o formare) i documenti occorrenti per stipulare il contratto definitivo; l'acquirente, a sua volta, deve esaminare i documenti del venditore ed effettuare taluni controlli; l'acquirente deve eseguire rilievi dei beni oggetto di compravendita o effettuare lavori di manutenzione o di ristrutturazione, eccetera. Ebbene, sarebbe oltremodo rischioso svolgere tutte queste attività senza avere la certezza che la controparte resti libera di prestarsi alla stipula del contratto definitivo; ha senso invece svolgerle sapendo che la controparte ha l'obbligo di firmarlo. E' perciò raro che le parti – al termine delle trattative sviluppate per negoziare le condizioni di compravendita di un dato bene immobile – procedano immediatamente al perfezionamento del contratto definitivo di compravendita, essendo invece più frequente il caso che, anteriormente alla stipula del contratto definitivo, venga perfezionato il cosiddetto “contratto preliminare”, e cioè il contratto mediante il quale le parti convengono di (obbligandosi reciprocamente a) pre-

starsi in futuro il consenso occorrente per la formazione del cosiddetto “contratto definitivo”, vale a dire il contratto che provoca il trasferimento del diritto compravenduto dalla parte venditrice alla parte acquirente.

Il contratto preliminare non ha alcun riflesso immediato sulla titolarità del bene oggetto di negoziazione tra le parti: il contratto preliminare, infatti, non produce l'effetto di trasferire la proprietà del bene immobile considerato, ma ha “solo” l'effetto di obbligare il promittente venditore a trasferire la proprietà di tale bene a favore del promissario acquirente, il quale, a sua volta, in forza del contratto preliminare, rimane obbligato ad acquistarlo.

In altre parole, l'effetto del contratto preliminare è solamente quello di obbligare i contraenti ad addivenire alla stipulazione di un successivo contratto (il contratto definitivo), con il quale si attuerà definitivamente l'assetto di interessi da essi perseguito, ossia il trasferimento del diritto compravenduto dal venditore all'acquirente: con il contratto preliminare

re, infatti, le parti si danno atto di avere raggiunto un'intesa su tutti gli elementi della intrapresa negoziazione, e dunque sul fatto che le trattative sono giunte al termine, ma al contempo esse convengono di posticipare l'effetto tipico del contratto di compravendita (e cioè l'effetto traslativo del bene oggetto di contrattazione) al termine del periodo che esse stabiliscono dover intercorrere tra il momento in cui viene espresso il consenso alla stipula del contratto preliminare (che, nel gergo commerciale, è identificato come il momento in cui si “blocca l'affare”) e il momento in cui, verrà espresso un nuovo consenso, occorrente alla produzione dell'effetto traslativo del bene compravenduto che è stato programmato con la stipula del contratto preliminare.

In quanto “preparatorio” rispetto al contratto definitivo, il contratto preliminare è qualificabile come un contratto “strumentale”, dotato di efficacia obbligatoria (poiché da esso origina l'obbligo, a carico dei contraenti, di stipulare un futuro contratto), stipulato con la funzione di programmare, in modo vincolante per i contraenti, il momento in cui verrà stipulato il contratto definitivo e, dunque, il momento in cui si verificheranno gli effetti di quest'ultimo contratto.

La stipula di un contratto preliminare delle trattative consente dunque ai contraenti di programmare serenamente il loro acquisto senza che vi sia il rischio del “pentimento” di una di esse circa la stipula del contratto definitivo, dal quale deriveranno gli effetti traslativi, in quanto, in tal caso, vi sarebbe la “protezione” derivante dalla norma di cui all'articolo 2932 del codice civile, e cioè la facoltà della parte che subisce l'altrui inadempimento all'obbligo di contrarre, di richiedere al giudice l'emanazione di una sentenza che tenga luogo del contratto non concluso e dalla quale dunque derivi l'effetto traslativo programmato con il contratto preliminare; viceversa, nel caso che l'accordo delle parti in esito a una trattativa non sia esplicitato in un contratto preliminare, ognuna di esse si assume il rischio che l'operazione possa non andare a buon fine.

Avv. Dario De Pascale



Chester

Jago

AGGRESSIVITÀ E MORDACITÀ DEL CANE.. GENETICA O SCORRETTA GESTIONE?

23 marzo 2024 | ore 20.45

Ingresso libero

Polifunzionale Bettolino di Mediglia
Piazza Martiri delle Foibe

Moderatrice **Antonella Gulle**
Consigliere con delega Benessere e Tutela Animali
Comune di Mediglia

RELATORI

Ilaria Ciccarelli
Addestratrice,
esperta in recupero
comportamentale,
Istruttrice FIBA,
Presidente
Hard Dog Asd

Gianluca Comazzi
Assessore Territorio
e Sistemi Verdi
Regione Lombardia,
presidente F.I.B.A.,
Federazione Italiana
Benessere Animale.

Zita Talamonti
medico veterinario
comportamentale,
specialista in etologia
applicata e benessere
animale, autrice di
numerose pubblicazioni.



Una gita al giorno

Golferenzo

UN GIOIELLO LOMBARDO

Ma chi lo dice che per fare una gita interessante bisogna allontanarsi tanto da casa? A volte basta guardarsi un po' in giro, chiedere ad un amico o... leggere L'Impronta e questo mese vi proponiamo **Golferenzo**.

Parliamo di uno dei borghi più belli d'Italia, ma anche uno dei più piccoli, pensate che nelle strette viuzze o nella casa di pietra vivono circa 200 persone, ora questo simpatico paese vive un momento di popolarità a causa del fatto che il duo Ferragni Fedez ha pensato bene di ambientare qui alcu-

ne scene della loro sitcom di famiglia, ma a parte questo il borgo è veramente bello, come si dice il tempo si è fermato ma nel tempo il fascino è rimasto immutato. Si perché le sue origini risalgono ai Celti ed il nome deriverebbe dai termini *goro e frin* cioè paese montano. Ma le prime notizie risalgono al periodo longobardo e riguardano passaggi di proprietà relativi agli antichi possedimenti dell'Abbazia di San Colombano di Bobbio.

Incredibile quanti nobili, ecclesiastici e signorotti si siano

alternati nella proprietà di queste terre con fortune diverse, basti pensare all'invasione del paese delle bande armate di milanesi e piacentini uniti contro i pavesi, siamo nel 1216 e queste alternanze proseguirono fino al 1690 quando una potente famiglia, i Belcredi, acquistarono queste terre che mantennero fino alla seconda guerra mondiale.

In ogni caso il nucleo medioevale del borgo è rimasto pressoché intatto, incastonato in un panorama naturale veramente suggestivo il borgo accoglie alcuni edifici che provengono direttamente dal passato come la suggestiva chiesa di San Nicola eretta nel centro del paese e cinta per tutto il perimetro da una piccola muraglia.

La chiesa si stima risalga a poco dopo il 1100 ma la fondazione di un insediamento urbano risale sicuramente a secoli prima, oggi conserva pregevoli tele del seicento, ma soprattutto nell'altare centrale una reliquia di San Nicola.

Adiacente alla parrocchiale si trova Palazzo Belcredi, nel punto panoramico, costruito sulle fondamenta di una porzione del castello con fienile e scuderie, oggi struttura polifunzionale del comune.

A pochi passi il castello di cui



oggi rimane solo una torre in pietra, la struttura principale fu distrutta nel 1216 nel corso della battaglia, la torre è costruita in pietra locale e servì a lungo da prigione, all'interno infatti c'è ancora una cella con strumenti di tortura e catene fissate al muro.

Ai piedi della torre nel cortile c'è un pozzo profondo che, secondo la leggenda avrebbe alla base lame acuminate come strumento di morte per gli sfortunati prigionieri. Oggi la torre è di proprietà privata.

Ma oltre alla storia il Paese vive di attualità, in particolare la giornata così detta del *saperbere* quando oltre 60 aziende vitivinicole partecipano alla manifestazione che si svolge all'interno del borgo con degustazioni e stand gastronomici. Ma anche la serata detta *Convivium* quando le abitazioni dei privati si aprono mettendo a disposizione sale e giardini, qui i ristoranti presentano ognuno un piatto della tradizione rivisitato in chiave moderna abbinato ai numerosi vini del territorio.

Un serata magica per cibo, luo-

ghi ed atmosfera.

Un altro momento di grande successo ed interesse è rappresentato dai *Mercatini di Natale* di recente realizzazione ma da subito caratterizzati da una grande partecipazione, il borgo viene riempito dalle tradizionali casette di legno e nelle viuzze troverete artisti di strada, leccornie e musiche natalizie per raggiungere la magica casa di Babbo Natale delizia dei piccoli.

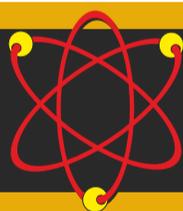
Dicevamo dei ristoranti, eh si ce ne sono diversi e tutti meritevoli di attenzione, proviamo a citarli: *Olmo Napoleonico, Agriturismo Crevani, Corte del Lupo*.

E un piatto tipico del posto? Il Raviolo, ripieno di stufato di manzo tritato al coltello con parmigiano, spezie, pan grattato, cotto nel brodo e servito con la carne già utilizzata nel ripieno.

Dimenticavo, non vi ho detto dove siamo, nell'Oltrepò Pavese a sud di Casteggio e Stradella a due passi da Santa Maria Della Versa quindi molto vicino, una gita che prevede poca fatica e ottimo risultato. ●



Chiesa di San Nicola



MOVES

Via Achille Grandi 2 - Mediglia (MI)
Tel. 02.55.30.25.33
info@movespubblicita.it

IMPIANTI PUBBLICITARI

AFFISSIONI

SEGNALETICA STRADALE

STRISCIONI

TELI

INSEGNE

LED WALL

TOTEM

Visitate il nostro sito!

www.movespubblicita.it

VISTI PER VOI



LA STORIA

Regia
di **Francesca Archibugi**
Genere Drammatico,
guerra, storico
Italia, 2024

La serie televisiva "La Storia" è tratta dall'omonimo romanzo di Elsa Morante e narra le vicende di Ida, rimasta vedova da giovane, che si ritrova a dover vivere dividendosi tra il lavoro di maestra e crescere il figlio Nino, che non ha molta voglia di studiare e che frequenta brutte compagnie. Ambientata ai tempi della Seconda Guerra Mondiale e dell'immediato dopoguerra, mostra la miseria di quegli anni, nonché la paura dei bombardamenti e delle leggi razziali. Ida, di origini ebraiche, è costretta a nascondere per paura di essere deportata. A seguito di una violenza subita ad opera del soldato tedesco Gunter, Ida resta incinta. Un altro segreto si porta nel cuore: Ida nascondere a tutti la gravidanza, soprattutto a Nino fino al giorno in cui tornando a casa il giovane trova una culla con dentro un neonato. Tra i due fratelli nasce un amore incondizionato, simbiotico. Il bimbo viene chiamato Giuseppe, che lui pronuncia "Useppe". Anche il rapporto tra Ida e Useppe è molto speciale, come se fossero un'anima sola. Il piccolo Useppe ha una sensibilità fuori dal comune già in tenera età. Per Ida si prospettano tempi ancora più duri fatti di grandi sacrifici, di fame, di sfollamento, di privazioni. Si trova costretta a lasciare il piccolo a casa da solo per andare al lavoro con Nino che, diventato fascista, si arruola in guerra come volontario. Successivamente si unirà ai partigiani. Le vicende diventano sempre più complicate con il procedere della guerra: Ida si troverà costretta a fare delle scelte e la

vita le riserverà altre sorprese. Ida è interpretata in modo assolutamente unico da Jasmine Trinca. Nella precedente versione cinematografica il ruolo era interpretato da Claudia Cardinale.

"La Storia" riesce a eguagliare il grande romanzo di Elsa Morante, come solo poche trasposizioni cinematografiche riescono a fare. Film da vedere e romanzo da leggere per conoscere uno spaccato di storia.

LA LUNGA NOTTE

Regia di Giacomo Campiotti
Genere Drammatico,
storico
Italia, 2024

"La lunga notte" ripercorre tappa dopo tappa gli ultimi giorni del regime fascista in Italia, quando il Re decise di affidare il governo al maresciallo Badoglio. Siamo nel pieno della Seconda Guerra Mondiale nel momento in cui viene firmato l'armistizio.

Il 25 luglio del 1943 il Gran Con-



siglio del Fascismo si riunisce in una seduta straordinaria fortemente voluta e sostenuta dal gerarca Dino Grandi, interpretato da Alessio Boni, il cui esito porterà alla caduta del fascismo. Il giorno successivo all'incontro, infatti, il re Vittorio Emanuele III convoca Benito Mussolini destituendolo dal ruolo di capo del governo e ne ordina l'immediato arresto. Il film ripercorre una parte della nostra storia e con suspense e pathos rende in modo coinvolgente un'importante e decisivo momento storico.

MAMELI, IL RAGAZZO CHE SOGNÒ L'ITALIA

Regia: Luca Lucini,
Ago Panini
Genere storico
Italia, 2024

Un viaggio nella storia ci riporta al periodo del Risorgimento italiano, nel 1847, facendoci vivere l'entusiasmo del giovane Goffredo Mameli che sogna l'unità dell'Italia e che con grande fervore si accinge alla composizione di un canto militare, che sarebbe poi divenuto il nostro inno nazionale. L'inno fu l'anima della grande manifestazione dell'Oregina, dove venne intonato davanti a trentamila persone, sulle note composte dal torinese Michele Novaro. Della breve vita di Mameli, questa serie tv ripercorre le vicende amorose e l'amicizia con Nino Bixio, che lo introdusse nel gruppo dei giovani rivoluzionari genovesi appartenenti alla società segreta "Entelema". Goffredo, poeta ed eroe del Risorgimento, riuscirà a tra-

smettere la sua passione, il suo entusiasmo, la sua genuinità a chi lo circonda. È interpretato magistralmente da Riccardo De Rinaldis Santorelli, attore che ha preso parte ad altre serie, quali *Doc-Nelle tue mani*, *Non mentire*, *Vivere non è un gioco da ragazzi*.

Questa miniserie, romanzando gli ultimi anni di vita di Mameli, ha il merito di raccontarci la nascita del nostro inno nazionale, valorizzandolo.

«Fratelli d'Italia,

l'Italia s'è desta,
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.

Dov'è la vittoria?!
Le porga la chioma,
ché schiava di Roma
Iddio la creò.»

(Prima strofa de *Il Canto degli Italiani*)



LETTI PER VOI

LA VERITÀ CHE CI RIGUARDA

di **Alice Urciuolo**
Pagine 264

66thand2nd - Bookclub

Milena Cervi è un'adolescente che vive in un paesino di montagna della Ciociaria, Rocca nuova, dove tutti sanno tutto di tutti.

Il suo rapporto con i genitori è piuttosto delicato in quanto si sente sempre esclusa dal loro amore totalizzante.



Alice Urciuolo
La verità
che ci riguarda

Conosciutisi per caso, i suoi genitori si sono scelti e amati intensamente fino a quando la madre, Angelica, si imbatte nella Chiesa della Verità.

Tiziano Valentini, il leader di questa "setta" le cambia la vita al punto da portarla ad un distacco totale dal marito e a lasciare la casa per rifugiarsi a vivere nel suo negozio di abbigliamento. Milena e il padre sono increduli davanti a questa metamorfosi, al punto che la giovane lascia il paese per trasferirsi a Roma e intraprendere con eccellenza gli studi universitari in ambito classico.

Nella capitale Milena cerca ciò che le manca: l'amore.

Senza accorgersi arriva a tessere una relazione tossica, proprio come Angelica, sarà vittima delle manipolazioni di Emanuele, giornalista benestante più grande di lei.

Un legame travolgente che la porta sulle vette più alte per schiantarla nel baratro più nero dell'esistenza.

Milena tocca il fondo ma qualcosa si smuove in lei fino alla

rinascita. In tutto il romanzo vi è un richiamo alle lettere d'amore, frutto di uno scambio epistolare tra Milena Jesenská e Franz Kafka, che saranno il fil rouge nelle vicende della protagonista.

Un libro che scava dentro, che mette in discussione il rapporto tra madre e figlia, tra figlia e padre.

Lo stile interessante è talvolta crudo e schietto, talaltra un vero grido d'amore.

Alice Arciuolo, classe 1994, esordisce con il romanzo *Adorazione*, che entra tra i finalisti del Premio Strega 2021. È sceneggiatrice per il cinema e la serialità (Prisma, Skam, Miss Fallaci).

LE COSE

CHE CI SALVANO
di **Lorenza Gentile**

Pagine 320
Feltrinelli

Gea è un'insolita ragazza di ventisette anni che vive in un condominio sui Navigli a Milano, nella casa ereditata dalla nonna. Per mantenersi, si propone come tuttofare ai vicini e alle persone del quartiere, dal quale non si allontana mai. Crede nell'economia circolare di quartiere e si prodiga per gli altri. Le piace, in particolare, aggiustare gli oggetti e dar loro una nuova vita. Si fa benvolere e apprezzare dai conoscenti e dagli amici, nella sua strava-

ganza e originalità, che la rende diversa dalle sue coetanee e coetanei, con i quali non si ritrova.

Dietro all'apparente semplicità della sua vita, si cela un passato difficile, che scopriamo poco a poco: Gea ha vissuto tanti anni con la sua famiglia isolata dal mondo, con un padre che preparava i figli a sopravvivere a qualunque catastrofe...

Gea si appassiona al destino di una vecchia bottega, il Nuovo mondo, chiusa da tempo, nella quale la vecchia proprietaria Dorothy vendeva oggetti e mobili usati. Salvare il negozio, ora in vendita, diventa per lei di vitale importanza per iniziare una nuova vita... **S.A.**



Intervista a...

Emanuele Caruso

Vuoi raccontare ai nostri lettori come è nata la passione per il mondo dell'alimentazione?

E.: Ho sempre avuto una grande passione per la Scienza, che è cresciuta particolarmente durante il mio percorso universitario alla facoltà di Biologia, presso l'Università degli Studi di Milano. In quegli anni ho sviluppato un interesse profondo soprattutto per gli alimenti e il loro legame con la nostra salute.

Qual è stato il percorso che ti ha condotto alla libera professione del nutrizionista?

E.: Dopo aver effettuato il tirocinio formativo ho partecipato ad uno studio clinico in ambito di ricerca nutrizionale e, terminati gli studi universitari e superato l'esame di Stato, ho deciso di intraprendere subito la libera professione nel 2020. Nello stesso anno ho iniziato a collaborare presso farmacie, studi medici e palestre; successivamente ho deciso di fare il grande passo e ho così aperto il mio primo studio professionale a Pantigliate, in provincia di Milano.

Che cosa ti ha trasmesso questo lavoro?

E.: In tutto questo periodo di tempo ho avuto la grande opportunità di entrare in contatto con le più disparate tipologie di pazienti e far così crescere il mio bagaglio di conoscenze riguardo alla nutrizione. Aver iniziato la mia attività in piena pandemia COVID avrebbe potuto essere rischioso, ma al contrario è stato probabilmente il momento più adatto, dal momento che parecchie persone si sono rivolte a me proprio a causa dei chilogrammi acquistati durante l'inevitabile "lockdown".

Quale fascia di età è stata più a rischio?

E.: In particolare, la crescente richiesta è stata per l'età pediatrica e adolescenziale: moltissimi bambini

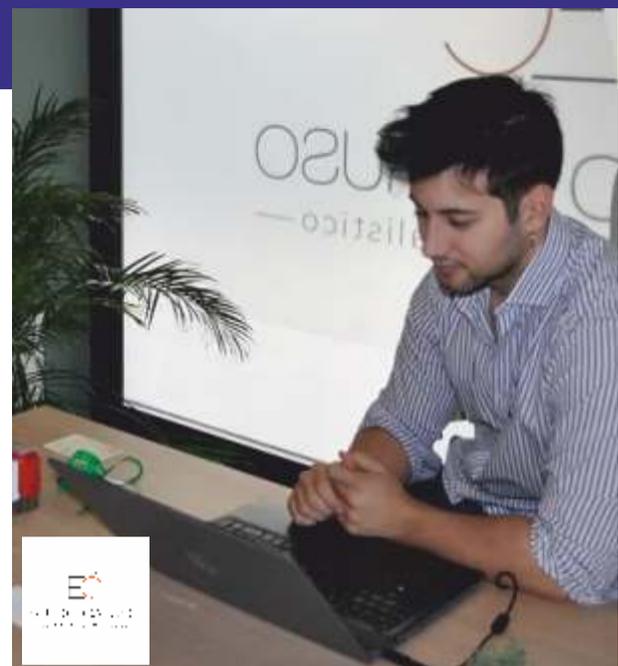
e ragazzi (e relativi genitori) sentono l'esigenza di curare non solo il proprio aspetto, ma anche la propria salute, attraverso l'alimentazione, grazie ad una sempre maggiore educazione alimentare che il nostro Paese sta attuando.

La tua esperienza ti ha portato a compiere un altro passo importante?

E.: Durante gli ultimi anni ho avuto quindi modo di fare esperienza e crescere a livello professionale; nel frattempo, ho collaborato con altri biologi nutrizionisti con i quali è nata una grande amicizia e stima reciproca.

*Proprio in virtù dei legami che si sono instaurati, nel 2024 ho deciso di ampliare lo studio e aprire un centro polispecialistico a Peschiera Borromeo (MI), in cui lavoro assieme ad altre figure professionali (nutrizionisti e psicologi) che mi hanno seguito durante tutto il mio percorso. In questo modo cerchiamo di far fronte alle numerose richieste e di aiutare il paziente sotto diversi aspetti. È così che nasce Studio Caruso e dal mese di gennaio mi potete trovare nella nuova sede in **Piazza Verga 2 a Bettola, frazione di Peschiera Borromeo.***

Vi confesso che sono molto felice di questo nuovo inizio. Ho notato che ultimamente l'attenzione verso la sana alimentazione è diventato un must per molte persone. La ricerca del benessere psico-fisico è essenziale. Sarà proprio questa la peculiarità del nuovo centro polispecialistico, incentrata sulla collaborazione tra diverse figure professionali al fine di raggiungere insieme obiettivi di sano stile di vita e una migliore accettazione di se stessi – come dicevano i latini "mens sana in corpore sana". Non sarà da meno l'attenzione sugli sportivi: Grazie a una strumentazione clinica sempre più all'avanguardia, e



ad alta tecnologia potremo garantire una maggiore precisione sull'analisi della composizione corporea, in particolare tramite l'utilizzo di una BIA (analisi biimpedenziometrica, metodica non invasiva per lo studio dei tessuti). Vi aspetto nella mia nuova realtà a partire dall'8 gennaio».

Emanuele Caruso è raggiungibile via mail a: studionutrizionecaruso@gmail.com oppure al numero 348 4812010.

Studio Caruso - Centro polispecialistico di nutrizione e psicologia

Contatti www.studionutrizionecaruso.com

Email studionutrizionecaruso@gmail.com

INSTAGRAM [studiocaruso_ec](https://www.instagram.com/studiocaruso_ec)

Facebook Studio Caruso

Storie d'altri tempi

Publicato su Oggi
N.51 del 1976



QUATTRO SECOLI IN CINQUE.

Sanremo - Queste signore tutte insieme hanno superato 408 anni in cinque, e li portano bene.

Sono le sorelle CHIOCCARELLO nate per coincidenza tutte nello stesso mese, tutte in perfetta salute e piena allegria, come si vede dalla foto scattata davanti al CASINO'.

Da sinistra: PINA (76 anni) e TILDE (79) abitanti a MILANO, GIOVANNA (82), MARGHERITA (84), MARIA (87) abitanti a SANREMO.

Le sorelle hanno deciso di ritrovarsi regolarmente nella città rivierasca per festeggiare molte volte ancora i loro compleanni."

Giovanna è la mamma di Elio Rodriguez che ha condiviso questo aneddoto con noi.

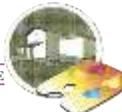
www.elio-rodriguez.it





Pillole d'Arte
PESCHIERARTE@LIVE.IT 349 47.88.189

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERA ARTE



AGORÀ
Galleria & Scuola d'Arte
PESCHIERA ARTE



Spazio Agorà PeschierArte



Spazio Agorà PeschierArte
Peschierarte

P.zza della Costituzione n.8 - angolo via Mazzola - PESCHIERA BORROMEO (MI)

La mostra di Artemisia Gentileschi al Palazzo Ducale di Genova.

“Pensando ad Artemisia, la sua biografia in preparazione alla mostra” (parte seconda)

Ci siamo lasciati nel numero precedente con la narrazione della prima fase della vita di Artemisia Gentileschi arrivando all'episodio della violenza subita dalla giovane da parte Agostino Tassi, pittore di fama e amico del padre della pittrice, Orazio.

Come detto, ci fu un processo alla fine del quale Agostino Tassi fu dichiarato colpevole ed ebbe la possibilità di espiare la pena o con cinque anni di reclusione o con l'esilio perpetuo da Roma ma il Tassi la fece franca mentre l'onorabilità della Gentileschi fu definitivamente minata.

(Durante il percorso espositivo troviamo diversi quadri che ritraggono eroine legate a episodi mitologici, storici o biblici che paiono rappresentare una sorta di rivalsea dell'autrice verso il genere maschile. Di fatto tra i pittori dell'epoca la maggior parte di questi temi erano ricorrenti ma ciò non toglie che la foga con cui sono stati rappresentati da Artemisia può essere ricondotta alla sua esperienza personale).



Giaele e Sisara
Artemisia Gentileschi

La giovane, per salvare la reputazione, si sposò con Pierantonio Stiattesi, un pittore di modesta levatura e seguì lo sposo a Firenze lasciandosi alle spalle un passato da dimenticare.

Quello fiorentino fu un periodo molto proficuo per l'artista vissuta nella nuova città che tra l'altro stava vivendo un momento di vivace fermento artistico soprattutto grazie alla politica illuminata di Cosimo II dei Medici, abile governante dotato di grande sensibilità per musica, poesia, scienza e pittura.

La Gentileschi venne introdotta nell'ambiente mediceo e iniziò a intessere una fitta rete di relazioni e scambi tra cui l'amicizia con Galileo Galilei e con Michelangelo Buonarroti il giovane, nipote del celebre artista.

Iniziò anche a ricevere le prime commissioni e a raccogliere consensi per i suoi meriti. Il trionfale riconoscimento per le capacità della grande artista culminò il 19 luglio 1616, quando venne ammessa alla prestigiosa Accademia delle Arti e del Disegno di Firenze, istituzione presso la quale sarebbe rimasta iscritta fino al 1620: fu la prima donna a godere di tale privilegio.

I problemi per Artemisia però non erano terminati, nonostante la donna iniziava a costruirsi una forte identità di professionista indipendente dal padre, l'unione con Stiattesi, dalla quale nacquero quattro figli, si rivelò di fatto di pura convenienza e inoltre egli era un

peccato gestore del patrimonio finanziario familiare.

La pittrice decise di tornare a Roma per allontanarsi un'altra volta da una situazione scomoda, i debiti del marito non facevano che aumentare, e per sottrarsi allo scandalo causato dalla scoperta della sua relazione clandestina con Francesco Maria Maringhi.

Nel 1620, avuta l'autorizzazione a tornare nella sua città natia, entrò in contatto con l'élite artistica dell'epoca e si dedicò alla scoperta allo studio dell'immenso patrimonio artistico romano.

Nonostante la solida reputazione artistica raggiunta, la forte personalità e la rete di buone relazioni, il soggiorno di Artemisia a Roma non fu tuttavia così ricco di commesse come avrebbe desiderato.

Sappiamo che tra il 1627 e il 1630 si stabilì a Venezia, forse alla ricerca di migliori opportunità, mentre nell'estate del 1630 si recò a Napoli in cerca di nuove possibilità di lavoro, la città al tempo era la seconda metropoli europea per popolazione dopo Parigi ed era caratterizzata da un vivo ambiente culturale.

Napoli per l'artista fu una seconda patria e lì rimase per il resto della sua vita, a parte una parentesi inglese per raggiungere il padre.

Per la prima volta, Artemisia si trovò a dipingere tre tele per una chiesa, mentre con le opere del primo periodo napoletano dimostra, ancora una volta, di sapersi aggiornare sui gusti artistici del tempo e di sapersi cimentare con nuovi soggetti.

Come precedentemente accennato, nel 1638 Artemisia si recò a Londra dove raggiunse il padre Orazio, che nel frattempo era diventato pittore di corte e aveva ricevuto l'incarico della decorazione di un soffitto nella Casa delle Delizie a Greenwich. Dopo tanto tempo padre e figlia si ritrovarono legati da un rapporto di collaborazione artistica, Carlo I la reclamava alla sua corte e un



Autoritratto - Artemisia

rifiuto non era possibile. Artemisia ebbe a Londra una sua attività autonoma, che continuò per un po' di tempo anche dopo la morte del padre nel 1639, anche se non sono note opere attribuibili con certezza a questo periodo.

Sappiamo che nel 1642, alle prime avvisaglie della guerra civile, Artemisia aveva già lasciato l'Inghilterra e sicuramente nel 1649 era ritornata nuovamente a Napoli.

Si pensa oggi che sia morta durante la devastante peste del 1656 che colpì la città, spazzando via un'intera generazione di grandi artisti. Fu sepolta presso la chiesa di San Giovanni Battista dei fiorentini ma attualmente la sua lapide risulta perduta in seguito alla ricollocazione dell'edificio, per noi oggi rimane un'icona della pittura al femminile dei tempi passati che ci riempie d'orgoglio e di ammirazione.

Buona mostra!

Fine.



Giuditta e l'ancella
Artemisia Gentileschi



Giuditta e Oloferne
Artemisia Gentileschi



L'annunciazione
Museo di Capodimonte



Sansone e Dalila
Palazzo Zevallos, Napoli

PESCHIERARTE
eventi

MOSTRA PITTORICA COLLETTIVA
“Le Forme dell'Acqua”

INAUGURAZIONE DOMENICA 10 MARZO h.17.30
APERTA in DOMENICHE 17, 24 e 31 MARZO 2024
dalle 16.00 alle 19.00

Per informazioni: Tel. 349 4788189
www.peschierarte.com - peschierarte@live.it
P.zza della Costituzione n.8 - angolo via C. Mazzola
MEZZATE - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Spazio Agorà PeschierArte
Spazio Agorà PeschierArte

INAUGURAZIONE DOMENICA 10 MARZO h. 17.30

Cerco Casa

...disperatamente...



Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155

PRESENTA:



CHICCO

CHICCO cerca casa con urgenza, purtroppo la sua proprietaria per motivi di lavoro ora è costretta a lasciarlo a casa da solo per circa 10 ore e per lui sono davvero troppe. CHICCO ha 8 anni, compatibile con cani femmine, ama passeggiare, intero, visibile vicino Mediglia Per info 392 007 9155



FREE

FREE, i suoi proprietari sono anziani e per motivi di salute non riescono più a gestirlo e lo cedono. Questo nonnino di 15 anni pesa 13 kg, è dolcissimo, davvero un cagnolino tranquillo e speriamo di trovare per lui una famiglia che voglia accoglierlo nonostante la sua età. Adottare un cane anziano è un gesto d'amore fantastico! Visibile a Milano, per info 392 007 9155



BIANCA

ADOZIONE IDEALE Bianca è una giovanissima mix volpina di circa 2 anni e mezzo e meno di 7 Kg di peso. Socievole con le persone e con cani maschi, con le femmine è un po' una peperina, è la compagna perfetta per chi sta cercando una dolce amica a quattro zampe con cui condividere le proprie giornate. Anche se non è abituata a lunghe passeggiate, al guinzaglio si comporta da vera signorina. In regola con chip e vaccini, Bianca sarà affidata preferibilmente in regione Lombardia. Per info 338 192 9698 Milano Zoofila OdV adozioni@milanozoofila.org



ASPETTANDO TE...
ASSOCIAZIONE ANIMALISTA MEDIGLIA

Lillo



RINUNCIA DI PROPRIETÀ! ANCORA NESSUNA RICHIESTA PER LILLO!
Ha 6 anni, pesa solo 11 kg, è un coccolone, grande giocherellone, ama fare lunghe passeggiate. Purtroppo per motivi di lavoro rimane a casa da solo per più di 10 ore al giorno ed il piccolino non ce la fa più. Abbiamo bisogno per lui di una famiglia dove almeno inizialmente ci sia presenza costante e siamo disposti a dare un piccolo aiuto donando cibo e vaccinazione annuale. È visibile vicino Mediglia, per info contattare 392 007 9155

E POI... UNA CASA



Tutti e quattro i Bianchini, così sono stati soprannominati, sono stati ufficialmente adottati e hanno raggiunto le loro famiglie. Navarre, Budino, Pearl e Jam - dopo un inizio non semplice, hanno ottenuto il lieto fine che tanto si meritavano.



DIAMOCI LA ZAMPA

via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI) - 347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990

diamocilazampaonlus@gmail.com



L'ADOZIONE A DISTANZA

... una cosa tutto sommato non impegnativa, non si è obbligati a venire in rifugio e non ha un costo eccessivo, ma aiuta tantissimo noi e i nostri cani! Se poi si decide di venire in rifugio a conoscere personalmente il cane prescelto, allora diventa tutto più emozionante. Si può passare il pomeriggio del sabato o della domenica in sua compagnia, coccolarlo, spazzolarlo, portarlo a passeggio il tutto in un posto bel-

lissimo e in un ambiente sereno e tranquillo ... Per chi invece non può venire ... riceverà foto e notizie del cane via mail e ovviamente l'attestato di adozione a distanza. Dai! Fate tutti una bella adozione a distanza!!!! Loro sono solo alcuni dei bellissimi cani che cercano casa e adottabili a distanza!

ADOTTAMI



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



Tempo di dichiarazioni! non dimenticate la destinazione del 5 x 1000!

Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi

associazione una forma di sostentamento diretto molto importante e che al contribuente non costa nulla! Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell'apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione

97080630151

e apponi la firma. Facilissimo aiutarci. Grazie

U.D.A.

UFFICIO DIRITTI ANIMALI

Salvaguardia del benessere degli animali e promozione dei principi per la corretta convivenza nella società civile tra gli uomini e gli animali.

DOVE E QUANDO:

- 1° e 3° Lunedì del mese presso la sede URP del Comune a San Bovio, viale Abruzzi 3, centro commerciale.

- 2° e 4° Lunedì del mese presso il Municipio, via XXV Aprile 1.

Ore 15.00-19.00

INFO
TEL: 02-51690259

email:
uda@comune.peschieraborromeo.mi.it

Assessorato Diritti e Tutela degli Animali
Daniele Piana



El dialètt milanes

TURNEMM A VIV TORNIAMO A VIVERE

ALLEGHR BELA GENTCHE
EL PE L'È NEGHER.
OGNI DÌ UNA NUITÀ,
RAPIN, BURSEGG,
PESTÀ AGLI ANSIAN
TUTT PER DESS FRANCO.
UN SÜGGERIMENT...
PER QUEI CHE VOEUREN
BEN AI CAN
CUMPRÀ UN NIMALINDE
PURTÀ A SPASS
A MO DE CAN
PER STRAD E RIUN
DUE TE CIUCCEN EL SANG.
LA PREZENZA D'UN NIMALIN
TEGNE LUNTAN GENT
DE DIVERSA CÜLTURA DE NÜMM.
ALTER AVVERTIMENT...
CUMPRÀ UN BEL BOBERMANN
CU IURECC GÜSSA
CÜRA DE LA PROPRIA CÀ E VITA.
ALT, NEGHER,
CUN DÜ OEUCC FUCUS,
UNA DENTIERA DE CATIFF,
L'È QUESTA L'ARMA
PER LA DIFESA LEGITTIMA.
SENSA PERICUL
DE FINÌ IN GALERA.
AL CANCELL DE CÀ E SÙ LA PORTA
UN CARTELL EL TE DISS...
PERICOLO, ATTENTI AL CANE.
EL GÀ NO L'INTELLIGENSA
D'UN OMM
MA L'ISTINT DE SUPRAVVIVENSA, SI.
SE PÒ NO ESS INDAGÀ,
PERCHÉ EL BUN SENS
L'È PÜSSÈ D'UNA BESTIA
CHE D'UN OMM.
SALÜDI A TUCC.

Lino Pagetti

LA GIURNADA DELLE NONNE LA GIORNATA DELLE NONNE

La mattina
cara gent go tanta energia,
el vultag l'è a mila.
Fa quest che, fa quel là
el mesde' l'è
samo' suna'.
Fa da mangia',
met a post
ades
se ghe vor anca un ripusin..
perché dopo
ghe da anda'
a to el fiulin,
per fortuna l'asilo
l'è che visin.
Meno male che vegn sira,
se no né anca mo'....
Me par da es un robot.
El prugrama l'è sempor quel!
Si però lamentemos no
che per veg la nostra età quel
che cunta l'è la salut,
tut el rest se sa,
el pasa el vè.

Carla Bordoni

A testimunià el to Amour. A testimonianza del tuo Amore.



**Se vuoi ricevere
L'Impronta virtuale
in formato PDF scrivici a:**

impronta.redazione@gmail.com

oppure la trovi sul nostro sito:

www.improntaperiodico.com

ASDA ASSOCIAZIONE SAN DONATO ARTE
CIRCOLO ARTISTICO MILEGNANO
LA GENTE ASSOCIAZIONE CULTURALE PROMOTIVA

PRESENTANO

Visioni Artistiche A CONFRONTO

Tre Associazioni si raccontano

**DAL 2 AL 24 MARZO 2024
INAUGURAZIONE SABATO 2 MARZO h. 17.30**

c/o CASCINA ROMA - Piazza delle Arti - San Donato Milanese
APERTA DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE 8.30 - 18.30
SABATO 8.30-12.30/14.30-18.30 DOMENICA 10-12.30/15.00-19.00

Per informazioni: ASDA Associazione San Donato Arte
Via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese
Tel. 333 75.92.683 - asdasandonato@gmail.com
asdasandonato.blogspot.com

HOTEL MOTEL LUNA

Privacy & Confort

www.hoteluna.it 02.70200530



RUBRICA GRATUITA

Pubblicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:

Impronta.redazione@gmail.com

oppure scrivete a:

Moves - Redazione L'Impronta
Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI

OFFRO LAVORO

**CERCASI IMPIEGATA COMMERCIALE FULL-TIME
USO PC, FATTURAZIONE CLIENTI, COMMERCIALE
INTERNO**

SEDE DI LAVORO A PESCHIERA BORROMEO
Inviare curriculum a : a.scrivante@sgdolciaria.it

Cercasi

**LAVORANTE O APPRENDISTA
PARRUCCHIERA**

CON UN MINIMO DI ESPERIENZA.

Le Ragazze - Piazza della Costituzione,
Mezzate - Peschiera Borromeo.
Tel. 02/94386990

CERCO

**LAVORO PART TIME come segretaria
receptionist, piccole mansioni.**
Sonia 346 872 2104

Laureanda in economia
impartisce lezioni

di MATEMATICA e SPAGNOLO

Giulia 342 0003004

NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI ANONIMI E/OFFENSIVI
L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto degli
annunci stessi che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

La Tenera Carla LA COCCINELLA

La coccinella Gabriella
indossa un vestito verde smeraldo
che le illumina lo sguardo.
Ha in testa un buffo cappello
ed in mano un curioso ombrello.
Acrobata, funnambola, giocoliere
concentrata si esibisce in tournée itinerante
a cavallo di un bianco Elefante.

di Carla Bordoni



AMBROGIO L'UMARELL

È con grande piacere che la redazione dell'IMPRONTA vi presenta un nuovo collaboratore: "AMBROGIO L'UMARELL". È originario di Peschiera: si aggira attento per il territorio comunale (ma ogni tanto sconfinava a Mediglia, se la Redazione glielo chiede). Come tutti gli "Umarell" si aggira con le mani dietro la schiena, giudica, suggerisce e – spesso – critica perché, ai suoi tempi, si lavorava con più cura e attenzione. È luogo comune affiancarlo ai cantieri stradali ma, il nostro Ambrogio, volge il suo sguardo ovunque, senza risparmiarne nulla e nessuno.

La parola ad Ambrogio

«Ambrogio l'Umarell! Sono io, sono entrato addirittura nel vocabolario Zanichelli come *pensionato che si aggira per lo più con le mani dietro la schiena, presso i cantieri, controllando, facendo domande, dando suggerimenti o criticando*. Ho avuto molto successo, diversi comuni hanno lanciato premi in mio onore, un cugino bolognese L'umarell è protagonista di un blog e di un libro, è stato perfino creato un gioco da tavola e Fabio Concato ne ha scritto una canzone. Ogni città è piena di umarell, con la loro curiosità, la loro saggezza e il loro spietato senso della critica. Io sono l'Umarell di Peschiera e Mediglia, vivo al confine tra i due comuni, non ho peli sulla lingua, osservo, segnalo e critico ma soprattutto ascolto e poi, le cose giuste, le porto sulla piazza virtuale grazie all'Impronta.

Questo mese diversi concittadini mi hanno avvicinato segnalando dei problemi, ve li giro così leggendo magari anche chi si deve occupare di queste cose ci fa un pensierino.»

● Il parcheggio dello spiazzo dove c'è il Carrefour express a Peschiera, non ci sono più le strisce che delimitano gli spazi, ognuno parcheggia alla *come capita* a volte bloccando entrata o uscita del parcheggio, si può buttare un occhio? Magari la Polizia Locale?

● Tempo fa nell'area cani di Bellaria entrò violentemente una ruota di un TIR sbalzata dal suo mezzo, ha infranto la rete e per fortuna non ha travolto nessuno dei presenti. Il buco creato è stato chiuso dai proprietari dei cani con mezzi di fortuna, sedie accatastate, nastri, fascette. A distanza di mesi il Comune potrebbe occuparsene.



● Mi pare che L'Impronta ne avesse parlato in passato, c'è un cartello stradale in via Di Vittorio girato dalla parte opposta rispetto alle auto che dovrebbe informare. Mi hanno detto che è colpa del vento, va bene ma dopo un paio di mesi qualcuno avrebbe potuto girarlo e fissarlo, o deve farlo l'Umarell?

● Dietro a Cambielli c'è una piccola roggia che da un po' di tempo è diventata la discarica degli incivili, poi come si sa dapprima si butta un comodino, poi un materasso poi sporczia varia, si può fare qualcosa?

La giunta Molinari abbandonò, grazie al pressing del Comitato "la voce degli alberi", il proposito di abbattimento dei pioppi cipressini di Via Galvani (frazione di Mezzate).

La Giunta Moretti il 16 marzo 2023 ha intitolato cinque di questi alberi a sette vittime della Mafia.

Dopo quel giorno la via Galvani è stata interessata esclusivamente dal traffico pesante che la percorre giorno e notte (con gli evidenti guasti al manto stradale, che obbligano le auto a pericolose gincane per evitare danni a pneumatici e sospensioni). Su questo problema la Giunta Accosa, come d'abitudine, latita ...



**Dovremo aspettare la prossima giunta
perché questo colabrodo torni ad essere una strada?**

Siete di Mediglia o Peschiera? Nella vostra zona notate qualcosa che non va?
Oppure volete proporre idee utili per la vostra città?
Scrivete o mandate foto all'Umarell presso impronta.redazione@gmail.com
risponderò a tutti personalmente

PAULLESE CENTER

WE 
SHOPPING



SEMPRE APERTO

www.paullesecenter.it
APERTO dalle 9.00 alle 20.00